Anno XXXVII — Sabato 26 Aprile 1884 — N. 99

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA FESTA DEL LAVORO

Oggi nella patriottica Torino si inaugura l' Esposizione che ella ha preparato con tanta abnegazione, con tanto amore. Non è una solennità cittadina, è una solennità nazionale, a cui tutte le regioni d' Italia recano il loro tributo. Una nobile emulazione si è destata in ogni angolo della penisola per dimostrare a qual punto di perfezione giungono, anche dove si crederebbero latenti, le forze industriali e manifatturiere nostre, sebbene da tante esigenze politiche, da tante esigenze fiscali avvilite e compresse.

Non intendiamo di muovere rimprovero a nessuno, sapendo che le vicende calamitose, anzi eccezionalmente calamitose, che per ricuperare la nostra libertà avemmo economicamente a patire, sono la colpa principale dello avvilimento in cui giacque l'industria italiana infino ad oggi. Che se ad onta di sì gravi sagrifici si giunse a far tanto, dobbiamo consolarci della intrinseca e quasi indomabile energia di cui è privilegiata la vita italiana. Ma non bisogna fare troppo a fidanza con la rassegnazione del popolo. Passato il primo tempo dei sacrifici eroici, è necessità che sottentri quel periodo di pace e di raccoglimento che giovi a sviluppare le nostre forze nascoste, sicchè nelle utili industrie ci sia dato di gareggiare con gli stranieri e redimerci dal giogo a cui, per questa parte, spontanei o no, ci sottomettiamo da lunghi anni. Vedano come mal si appongano coloro che disturbano le moltitudini e solleticandole con vani fantasmi delle novità, le distolgono dai nobili lavori della mente e della mano e costringono le autorità direttive e sperperare per il mantenimento dell' ordine, per la repressione delle forze che lo sovvertono, le risorse che in tempi ordinati e normali potrebbero volgersi all' incremento delle industrie e dell' arte.

La festa della industria e del lavoro che oggi si inaugura mentre raccoglie industrianti e operai di tutt' Italia, unisce anche in un pensiero, in un affetto i cittadini di tutte le parti della penisola, che avranno agio così di scambiarsi le loro idee, di stringersi amica la mano, di prendere le mosse per nuove prove di attività, per nuovi trionfi.

Alla gentile e patriottica Torino da cui venne la bella iniziativa e, che, per bocca del suo capo e rappresentante, accoglie sì nobilmente italiani e stranieri, mandiamo i nostri saluti d'affetto e di riconoscenza, facendo eco ai saluti che le mandano tutte le città consorelle.

Torino 25|4 84

(E. M.) Eccoci adunque arrivati alla vigilia del solenne giorno dell' Inaugurazione della Mostra Nazionale. Giorno solenne lo si deve proprio dire, poichè in questo giorno appunto il popolo italiano mostra al mondo intero come questa nostra cara Italia, da poco tempo formata, sia attiva, laboriosa e come ascenda veloce il glorioso pendio che conduce alla cima ove risplende luminosa la grande parola « Excelsior ».

Tutti gli italiani devono domani portare il loro pensiero al grande avvenimento che succede qui a Torino, nella gloriosa città, che patria un tempo dei forti che iniziarono e cooperarono sì grandemente al nostro riscatto, raccoglie oggi nel suo grembo tutto il lavoro dalla nazione formato, ricordando così agli italiani il grido di *unione*, agli altri popoli riconfermando il grido di *forza*. Riflettano domani gli Italiani al grande avvenimento e tutti si sentiranno compresi di commozione infinita. Non è la lotta politica che ravviseranno, no, perchè quella non si basa sulla emulazione, quella isterilisce, fiacca gli animi, ma ravviseranno bensì la gara del lavoro, e questa è salute, è gloria. E riflettendo così alla meschinità delle passioni di parte di fronte alla grandezza dello scopo cui deve mirare la nazione compatta, ricavino gli auspici per perseverare nella via del lavoro, la sola che possa render grande la patria.

L' Arrivo dei Sovrani

I giornali cittadini male hanno annunziato l' arrivo dei Sovrani. Chi sosteneva arrivassero alle 1, pom, altri alle 3, 45 altre alle 4, 45, chi in forma privata, chi in forma ufficiosa. Sin dal mezzogiorno però l'ampio piazzale che prospetta la stazione di Porta Nuova è gremito di gente. Un bel sole di luglio, consapevole anch' esso della festa prossima, ha ascingato in breve le strade rese impraticabili dal pessimo tempo dei giorni scorsi. Un via vai continuo e sempre crescente anima sin dal mattino l' ampio corso Vittorio Emanuele. Il fiorito giardino di Piazza Carlo Felice, la fuga infinita degli alberi, la lontana verde collina, indorata dal sole, che s' erge da ambi i capi dell' immenso Corso, offrono alla vista uno spettacolo incantevole.

Giungono intanto alla spicciolata carrozze di quà e di là e si riversano tutte sotto la tettoia della stazione.

La gente allora si serra sempre più, si fa compatta.

Alle 3 3|4 precise un lungo caloroso applauso, che si ripercuote a guisa di ondata per tutta quella colonna immensa di gente, annunzia l' arrivo delle LL. MM.

Erano ad aspettarle LL. AA. il Duca d'Osta, il Duca di Genova, il Principe di Carignano, la Duchessa di Genova ed un numeroso seguito.

Nella Carrozza Reale presero posto LL. MM. il Principe di Napoli ed il Duca d' Aosta.

Il corteggio salutato sempre da calorosi evviva si dirige verso il Palazzo Reale dove una seconda folla serrata, l' aspetta, lo saluta con applausi incessanti.

Domani

Domani a mezzogiorno con l' intervento delle LL. MM. verrà adunque inaugurata l' Esposizione.

S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente del Comitato Generale la dichiarerà aperta in nome del Re. L' onor. Grimaldi pronuncierà un discorso. Tosto usciti gli invitati, il pubblico avrà accesso alla Esposizione pagando L. 5. Detto prezzo resta inalterato anche domenica. Lunedì però, e per tutta l' Esposizione, il prezzo di entrata rimane fissato a L. 1.

Domani si inaugurerà inoltre la strada Ferrata Funicolare, sistema Agudio che conduce a Superga. A Superga poi il Sindaco offrirà un banchetto a ben 400 invitati.

COSE COMUNALI

Il signor Tommaso Nagliati, uno dei principali firmatari della istanza di Denore, sente il bisogno di spiegare nel N. 47 della *Rivista* le ragioni che a suo dire giustificano quella istanza di fronte al resto del Comune. Egli lamenta le strade di quella delegazione impraticabili, la mancanza di un orologio, la posizione antigienica del Cimitero di Villanova, il campanile diroccato, la corrispondenza postale in ritardo, la nomina di Delegati che egli assai crudamente qualifica.

Questo lamentevole stato di cose dura (dice il Corrispondente della *Rivista*) da 22 anni, malgrado le reiterate istanze e reclami dei Denoresi. E noi, deplorando che tali reclami non siano mai pervenuti fino al Consiglio Comunale, ci limitiamo ad osservare che durante i 22 anni di lamentata ingiustizia verso Denore, il partito democratico tenne qualche volta l' assoluta direzione del Comune, con una Giunta sua propria e colla *Rivista* per organo. E nessuno dei capi partito della Democrazia pensò punto nè a far ragione dei reclami di Denore, nè quanto meno a sottoporli al Consiglio!

Possiamo invece assicurare il signor Nagliati che da qualche anno in quà Denore ha già ottenuto qualcosa di ciò che realmente le abbisogna, e ciò precipuamente per le sollecitazioni e lo zelo del suo ultimo attuale Delegato, il signor Beltrame; tantochè ne giova il credere che al signor Nagliati non venga in mente di lamentarsi di questa egregia persona, che non si lascia precedere da nessuno nella tutela degli interessi della Delegazione affidatagli.

Infatti è notorio il miglioramento delle strade della Delegazione in questi ultimi due anni; giacchè ne furono costruite due, una da Albarea a Denore, l' altra da Villanova fino al confine della Delegazione di Denore lungo lo stradale che mette ai Masi del Torello.

Siamo lontani dall' affermare che nella Delegazione vi sia sufficienza di lampioni; ma abbiamo constatato in Comune che il signor Delegato ne aveva richiesto un buon numero e che intanto ne furono concessi due.

Ci consta pure delle ripetute domande e promesse fatte al Delegato per l' istituzione d' una scuola veramente necessaria a Parasacco.

Quanto all' impianto del nuovo Cimitero, sono ingiuste le lagnanze: perchè la deliberazione del trasporto del Cimitero è già stata presa, e se il lavoro non venne peranco incominciato lo si deve attribuire al prezzo esagerato che si pretende per la nuova area occorrente.

Non è vero che non siasi pensato al Campanile. Si è pensato anche a questo; e i fondi per le riparazioni occorrenti sono da tempo stanziati in bilancio.

Quanto alla mancanza d' orologio, Denore si trova nella condizione di tutte le altre Delegazioni; anzi ci pare d' aver visto a Denore un orologio che, per quanto di privata proprietà, serve ugualmente a tutti i Denoresi. E, se la memoria non ci tradice, crediamo di ricordare che sulla istanza di alcuni abitanti di Vigarano, il Consiglio Comunale incaricò la Giunta di studiare la spesa occorrente per datare di pubblici orologii tutte le delegazioni.

Infine, i lamenti sul servizio postale ci sembrano male indirizzati al Comune. Diffatti lo stabilire un ufficio postale a Denore dipende dalla Direzione Generale delle Poste; la quale alle istanze finora fattele ha risposto che non esiste in quella delegazione tale scambio di corrispondenze da far fronte alle necessarie spese di una collettoria postale.

Le brevi risposte che abbiamo creduto di rivolgere al signor Nagliati, che parla a nome dei protestanti di Denora, devono farlo persuaso che i Denoresi non hanno particolari ingiustizie da lamentare; ma che ad ogni modo essi troverebbero facilmente ascolto nelle loro esigenze, ove i loro reclami fossero portati al Consiglio Comunale. Desideriamo anzi che sorga in consiglio chi chieda ragione dei reclami che si dicono presentati senza che se ne sia finora conosciuta l' esistenza.

Saremo i primi a lodare i Comitati elettorali di scegliere a far parte del Consiglio Municipale un maggior numero di eleggibili appartenenti alle varie delegazioni. Ma ancora una volta crediamo utile avvertire gli abitanti di Denore che la loro istanza di separazione dei consiglieri (da cui scaturirebbe inevitabilmente la separazione delle frazioni dal Comune tornerà di danno assai maggiore alle Delegazioni che non alla città. Pensino queste se colle tasse pagate dai proprietarii delle borgate erette in comunelli sarà possibile provvedere alle rigorose spese necessarie per legge e se sopravvanzerà loro denaro per far strade, impiantar scuole, drizzar campanili, e fare quant' altro è possibile ottenere coi fondi comuni della grande famiglia comunale nel cui seno oggi vivono.

DALLA PROVINCIA

Cento 23 Aprile.

(T. P.) Il sig. *F. B.* coll' unzione di un missionario apostolico e colla mansuetudine di un padre cappuccino fa sulla *Patria* un predicozzo al sig. Giacomo Pirani, a proposito delle elezioni della Società operaia di Cento; e, a dir vero, il Pirani può chiamarsi assai soddisfatto, se la sua candidatura a Presidente di tal Società, ha potuto distrarre per un momento dagli studi legali il signor F. B., e fargli assumere il tono di austero predicatore.

Capiva per altro il *Biondo Febo* che certe espressioni non sarebbero suonate troppo bene nella bocca di lui; il quale, atteggiandosi a democratico, e facendo tesoro delle occasioni in cui gli è dato alzar la voce in piazza, avrebbe dovuto sostenere l' onesto vetturale di fronte al ricco e quindi titolato senatore; onde gli fa d' uopo premettere che *per giudicare una persona, si debbono apprezzare non i titoli, ma i meriti; e che questa volta si trovavano riuniti nel senatore Bor-*

selli gli uni e gli altri. Volle poscia provare che il Pirani fa male ad aspirare alle pubbliche cariche, tanto male che egli ne è rimasto *scandolezzato!* No; non è rimasto scandalezzato, ma meglio stupefatto, l'F. B., e con lui gli altri della *cricca* dominante, vedendo che il Pirani da solo ha riportato 207 voti e 4 schede annullate; mentre il Borselli Senatore e come Presidente di varie società ecc. ecc. cogli aiuti materiali e morali di cui possono disporre, (come dissi nell'altra mia) gli amministratori di tutti gli Enti di questa Città, ha riportato soltanto 32 in più; e quindi è stato battuto e troppo bene battuto dal vetturale Pirani, checchè nè dica il signor F. B. nel suo predicozzo.

Si vede proprio che alcuni sedicenti democratici accarezzano il popolo, e gli fanno un mondo di promesse, e affermano di tutelarne i diritti soltanto per ottenerne l'appoggio in caso di elezioni; ma quando si tratta di incensare qualche alto locato, allora, si dimenticano di questo povero popolo, ne pongono in non cale i diritti; dando così a divedere di essere animati in tutte le loro azioni da una maligna ambizione. Ed uno di questi cotali è il corrispondente *F. B.*; il quale pretende che si debba presiedere un'assemblea rumoreggiante (così la chiama egli quella della nostra Società Operaia) *in lingua italiana*. Forsechè non si possono esprimere le proprie idee anche in dialetto? Io non so in che lingua abbia espresse in questi ultimi anni le sue il comm. Borselli, come presidente della Società Operaia, il quale è stato quasi sempre lontano da Cento; ma capisco altronde che è molto peggio assister quasi mai alle assemblee, di quello che assistendovi, esporre anche in dialetto le proprie opinioni.

E Voi che vi atteggiate a futuro *protoquamquam* di Cento, e *posate* con una certa serietà superiore all'età vostra, che vi rende invece piccino piccino agli occhi degli assennati, questa volta avete dato prova di partigianeria. Non importa aver fatti lunghi studi per essere assunti alle cariche di una Società operaia. Anche un *onesto vetturale*, anche uno dai *baffoni rossi*, anche uno dalla *testa grossa* quando sieno dotati di un buon criterio e di un retto senso di giudicare, e sieno bravi economi, potranno sempre coprire con onore le cariche di un sodalizio, specialmente operaio; e molto più a proposito dei facoltosi, che si fanno sgabello del povero popolo, per salire; e poi ne trascurano gl'interessi.

Che ve ne pare, carissimo sig. F. B.?

La Lapide di Loreto

L'*Ordine* di Ancona fa osservare a proposito della epigrafe dell'on. Cavallotti per Garibaldi, di cui fu proibita l'esposizione al pubblico, che essa poteva essere causa di disordini, trovandovisi implicita una dimostrazione contro la santa casa della Madonna, la cui amministrazione aveva sottoscritto 400 lire essa stessa per l'erezione della lapide.

Questo fatto è curioso, benchè niente affatto d'indole nuova. Contraddizioni di questa natura, che sono una portata del nostro passato, si trovano ad ogni pie' sospinto. I signori deputati ne sanno qualche cosa. Molti di essi che a Roma fanno il volteriano e il liberalone, quando sono a casa favoriscono le processioni, vanno ad ascoltar messa e pagano i loro rispetti alla Perpetua del prevosto locale. Sono cose risapute da lungo tempo.

Ma queste che sono tutto un complesso di piccole viltà e bassezze non sono da mettere insieme con certi fatti di momenti eccezionali che l'*Ordine* — giornale, assai stimabile — porta in campo per giustificare la misura presa contro l'affissione della lapide:

« Non c'è bisogno — scrive l'*Ordine* — dunque di essere deferenti al clericalismo per prendere e per approvare il provvedimento che fu preso, e scommettiamo che ne sono contenti anche coloro che più fanno chiasso e che si vedono così tolti dall'imbarazzo.

« Mazzini a Roma nel 49 faceva benedire le truppe e il popolo col Santissimo, Garibaldi entrato a Napoli recavasi inginocchiarsi davanti il sangue di S. Gennaro, Crispi nel 78 faceva star chiuso il Parlamento finchè non fosse finito il conclave.

« Erano tutti clericali?

« Erano governanti che obbedivano a certe necessità pratiche, a certe leggi di convenienza e prudenza. Gli oppositori, che adesso le disconoscono, sarebbero i primi a far i conti con esse quando avessero la responsabilità del governo. »

L'ON. ROUX E LA *TRIBUNA*

Con una lettera pubblicata avantieri l'onor. Roux dichiara di lasciare la direzione del giornale la *Tribuna*.

Ecco i motivi detti dal Roux:

« Oggi il grande avvenimento che si sta per inaugurare nella mia diletta Torino, le cure della Deputazione politica, la direzione della *Gazzetta Piemontese*, le condizioni della mia salute e dei miei privati interessi mi impongono il dovere di lasciare un ufficio a cui non potrei più attendere con l'assiduità e con la diligenza ch'esso richiede. Epperò io rinunzio all'onore di dirigere la *Tribuna*. »

Saranno poi queste le ragioni vere? Col Roux escono altri e in questi giorni la *Tribuna* ha dato sufficiente lavoro... ai *restaurants*. Vi furono due banchetti: l'uno del personale non uscente all'uscente, l'altro di questo a quello. La *Tribuna* nacque con 15 a 20 tra direttore, condirettori, redattori, e reporters, amministratore e sottoamministratori. Naturalmente, questa pletora di personale doveva produrre i suoi effetti. È stato necessario un forte salasso.... cioè l'uscita del direttore Roux, del condirettore Faldella e d'altri redattori. E l'amministrazione è stata ridotta a due persone, più che sufficienti... pur troppo!

Direttore della *Tribuna* rimane ora l'avv. Attilio Luzzatto.

IN ITALIA

ROMA 24 — Al ministero dei lavori publici, ebbe luogo la firma dei protocolli definitivi delle convenzioni ferroviarie per le due reti Mediterranea e Adriatica.

Per la Società Adriatica firmò il comm. Borgnini, direttore generale delle ferrovie Meridionali. Per la Società Mediterranea firmarono il senatore Belinzaghi, il principe Borghese, il senatore Allievi, l'avv. Pariani direttore della Banca di Torino, il cav. Fontana direttore del Banco Sconto di Torino, il senatore Ariotta per la Banca Napoletana.

La Società Adriatica pagherà al governo, per l'acquisto del materiale, 112 milioni; la Mediterranea pagherà 130 milioni. Gli istituti di Torino contribuiscono alla formazione del capitale occorrente, per 22 milioni, quelli di Roma per 30 milioni.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce le quarantene per le provenienze dalle Indie.

— Oggi a Roma ebbero luogo le Corse. Il 1° premio di lire 2000 fu vinto dal cavallo del conte Talon: il 2° premio di lire 2000 fu vinto dal cavallo *Colombia* del signor Rook: il premio Reale di lire 24,000 fu vinto da *Andreina* di Rook.

Il tempo era piovviginoso. Il Re e la Regina assistettero alle Corse.

FIRENZE 24 — La candidatura Brunicardi incontra grande favore per la elezione di un deputato del secondo collegio, a luogo del defunto conte Serristori.

Gran numero di elettori intervenuti ad un'adunanza a Figline votarono il suo nome alla quasi unanimità; così a Pontassieve 300 adunati proclamarono la stessa candidatura.

I repubblicani voteranno pel Falleroni o si asterranno.

NAPOLI — Continuano le indagini del furto delle 70 mila lire sofferto dal comm. Gioia. Bisogna però aggiungere che fra denaro e oggetti la somma è anche maggiore e il furto sarebbe stato addirittura una rovina se la signora Gioia, per fortuna, non avesse consegnata, in quel giorno, a un gioielliere, una collana di brillanti che valeva 40 mila lire, perchè l'accomodasse.

Intanto i sospetti sulla signora Forest Bell pigliano consistenza. È ormai messo in chiaro che innanzi alla porta che dava nella camera adibita, come la Bell disse al Gioia, a salotto, un armadio non poteva esser precauzione.

L'armadio situato lì dal Gioia, scivolava facilmente sul pavimento verniciato, quando, forzata la porticina, lo urtasse una spranga di ferro.

Si dice che le lettere anonime inviate al Gioia sieno venute dal guardaporta della casa mobigliata, al quale il Gioia non era avaro di mance.

Si sa poi che da tempo, in quella *maison meublée* i furti si erano verificati tre o quattro volte, a danno dei forestieri.

Tutto questo e l'aver la Bell insistito pel non voler cedere quella stanza rinvigoriscono i sospetti e la mettono in certa posizione difficile.

Ella però si ostina nell'affermare che non sa proprio niente di niente.

— Bonghi parlò della situazione parlamentare, in seno a numerosa assemblea, nella Costituzionale, presenti i deputati Spirito, Beneventano, Fusco, Mazziotti e Matteo.

Egli ricorda i suoi discorsi di Como e di Napoli alla vigilia delle elezioni dell'anno scorso. Delinea il risultamento delle elezioni.

La Camera è più moderata, ma i gruppi operai diedero delle elezioni radicali.

Mostra come questa situazione sinora abbia predominato, e come a torto si ribelli la Pentarchia a tale situazione; ed augura ad essa che diventi piena di idee.

Dichiara che oggi il Ministero rappresenta la maggioranza e merita piena adesione. Si augura la fusione delle Associazioni ministeriali del paese *(Applausi)*.

Capitelli propone un voto di approvazione alla condotta dell'onor. Borghi *(Applausi)*.

FORLÌ 24 — La commemorazione di Quintino Sella, promossa dall'Associazione liberale monarchica, è riuscita imponentissima. Vi erano circa mille persone, tra cui molte signore. L'elemento operaio era prevalente. Le Autorità politiche e la Magistratura erano pure presenti: solo il Municipio erano assente.

Il conte Giovanni Guarini ha pronunciato un discorso felicissimo e applauditissimo.

Trattò di Sella come uomo politico, scienziato, patriotta, moralista.

L'adunanza si sciolse con grida unanimi e insistenti di *Viva l'Italia! Viva il Re!*

L'Associazione propose di mandare un telegramma alla famiglia Sella *(Nuovi applausi)*.

Guarini lasciò la sala del Palazzo Paolucci in mezzo ad applausi e alle congratulazione degli amici.

PIACENZA — Una gravissima disgrazia è avvenuta presso Mezzano Scotti, sulla strada nazionale che da Rivergaro mette a Bobbio. La carrozza di un certo *Tognon*, che fa il servizio fra le due borgate, ribaltò e cadde da una grande altezza nel sottostante Trebbia. Nella vettura, compreso il *Tognon*, si trovavano quattro persone. Due di esse rimasero morte sul colpo. Una è il prete Della Cella di Bobbio. Gli altri due rimasero gravemente feriti; il vetturale s'ebbe terribilmente sfracellata una gamba e trovasi in fin di vita. Anche il cavallo morì sul colpo.

TORINO 24 — Giunsero le presidenze del Parlamento.

L'imponenza dell'Esposizione supera ogni previsione.

Il villaggio medioevale ha esito stupendo.

Per la completa organizzazione della mostra occorreranno alcune settimane.

Il tempo è pessimo; immensa l'affluenza dei forestieri.

— Si terrà il Congresso dei sindaci delle principali città d'Italia il 29 nel palazzo municipale alle ore 10 antimeridiane ed ore 2 pomeridiane. Scopo del Congresso è di discutere ed approvare un *memorandum* da presentarsi al ministro delle finanze per migliorare in genere le finanze comunali. La stessa assemblea poi dovrà altresì stabilire se per ragioni d'urgenza il memoriale dovrà venire, senza indugio, presentato al ministro, o se invece non converrà ricercare in precedenza l'adesione al medesimo anche degli altri sindaci del Regno.

— Le LL. MM. giungeranno oggi alle ore 3 pom. in forma privata.

Il pranzo a Corte ha luogo il giorno 27 nella Galleria d'armi; invitate tutte le autorità civili e militari, Deputazione provinciale, Giunta, Comitato Esposizione, singoli presidenti, Commissioni, ecc., ecc.

— Il ministro Mancini ricevette ieri al Palazzo Reale molte visite di uomini politici. S. E. si tratterrà a Torino, col comm. Malvano, direttore della politica estera, sino a lunedì sera.

— Ieri sono giunte da Biella le rappresentanze del Senato e della Camera. Furono ricevute in forma solenne alla stazione.

ALL'ESTERO

INGHILTERRA — La questione egiziana tiene sempre agitata l'opinione pubblica.

Dopo il linguaggio della stampa francese contro la progettata conferenza per regolare le finanze egiziane, regna qui molta irritazione contro la Francia.

Prevedesi una lunga e vivacissima polemica fra i giornali di Londra e quelli di Parigi.

GERMANIA — L'imperatore Guglielmo sta bene per quanto lo comporta la sua grave età.

L'imperatrice Augusta invece va peggiorando e il suo stato desta vive apprensioni.

— Il maresciallo Moltke ha chiesto di essere sollevato del comando dello stato maggiore.

La domanda gli fu accordata. Il suo successore sarà il generale Valdersee.

CRONACA

Lega per l'istruzione popolare. — Sono quasi a termine gli esami finali delle scuole femminili, a cui assiste seralmente l'intera Presidenza del Cosiglio Direttivo.

Società di Belle Arti. — Sono convocati i soci Azionisti in adunanza generale per domani alle 1 pom. nel Civico Ateneo, onde prendere cognizione del riferimento della Commissione incaricata per la riforma ad alcuni titoli dello statuto sociale e procedere alla discussione ed approvazione dei medesimi.

Vaccinazione di primavera. — Il Sindaco pubblica le norme per la vaccinazione e rivaccinazione di Primavera che avrà principio il 4 del prossimo Maggio.

Società Pedagogica. — Sappiamo che la locale società di M. S. fra gli insegnanti primarii della Provincia ha ottenuto su riferimento favorevole del Consiglio scolastico di

Ferrara e mercè i buoni uffici del cav. De Lollis R. Provveditore e dell' on. Deputato Sani, un sussidio di L. 300 dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Corte d'assisie. — Ieri si continuò la trattazione della causa contro i fratelli Campi Pietro e Giorgio accusati di grassazione ai danni di Ponsi Pellegrino.

Avendo i signori Giurati ritenuti i due accusati non colpevoli del crimine loro ascritto, il signor Presidente li dichiarava assoluti.

Difendeva l' avvocato Ruffoni prof. Guglielmo.

Appendice agli espositori della Provincia. — Il Ragioniere Michele cav. Durelli di Comacchio col mezzo della Insigne Accademia dei Ragionieri di Bologna, di cui egli è socio onorario ha concorso all'Esposizione di Torino colla opera intitolata: « Il Facile Ragioniere » diviso in due parti.

Il foglio degli annunzi legali del 25 Aprile conteneva:

— La Congregazione Consorziale del secondo Circondario, andato deserto per due volte il *convocato* già indetto, fissa per Lunedì 5 Maggio una terza convocazione per la elezione di due Deputati a completamento della Rappresentanza.

— Decreti Prefettizi per assegnazione di alcune indennità.

— Diffida per chi avesse titoli di credito relativamente ai lavori eseguiti alla Coronella *Guiccioli*.

— Revoca di mandato generale che da Magri Michele domiciliato a Casumaro era stato rilasciato al proprio figlio Giuseppe.

— L'Esattoria Consorziale di Cento indetta per il 15 Maggio asta per la vendita di alcuni immobili in pregiudizio Ficatelli, Albieri, Violi-Gilli, Pizzimigli, Tantoni, Nanetti, Guidetti e Balboni.

Un emulo del Bargossi. — Certo Grandi, corridore valentissimo e che, come lo attestano i giornali di molte città, ha meravigliato per la sua grande forza e resistenza, farà domani, tempo permettendolo, una grande corsa sul viale dei Giardini, percorrendolo tutto 20 volte nello spazio di un' ora.

Terminata la corsa, egli si dichiara pronto ad accettare e fare subito una sfida con qualunque cavallo o velocipedista che volesse scendere a gara.

Ammesso il genere, lo spettacolo diventa abbastanza interessante, ed auguriamo al Grandi che egli possa ottenere dal pubblico ferrarese un compenso adeguato al suo valore.

In questura. — In città due piccoli furti di oggetti di rame e un furto di polli.

A Massafiscaglia abigeato di tre cavalli del valore complessivo di 800 lire a danno Fabbri Antonio. Però nella mattina susseguente due degli intelligenti animali tornavano da sè alla stalla.

Teatro Bonacossi. — Il bel lavoro *Goldoni e le sue sedici commedie* del Ferrari è stato iersera accolto colla stessa attenzione come se si fosse trattato di un lavoro nuovo perchè recitato nella sua integrità e messo in iscena con cura speciale.

Il pubblico gustò ed applaudì tutte le finezze della commedia, rese, dalla compagnia Pietriboni con un affiatamento insuperabile.

Il Pietriboni, il Barsi, il Bonfiglioli, il Cristofari furono interpreti ammirabili dei singoli personaggi che rappresentavano.

Il Privato poi fu un *Grimani* insuperabile, ed ebbe nella recitazione tutta la distinzione che si addice al vecchio patrizio veneto. Il pubblico lo applaudì calorosamente.

Anche le signore Bozzo, Soarez, Brunini e Zanzi furono care artiste e condivisero gli applausi.

Questa sera per beneficiata d' onore del cav. Giuseppe Pietriboni; si rappresenta *Il Padrone delle Ferriere* di Giorgio Ohnet, ciò che vuol dire che vedremo un bellissimo teatro.

Avvertiamo che a motivo della imminente partenza della Compagnia, questo dramma non potrà avere che una sola rappresentazione, quand' anche confermando il pubblico di Ferrara col suo verdetto lo splendido successo avuto presso gli altri principali pubblici d' Italia ne chiedesse la replica.

La Società del Gas di Ferrara rende noto:

che in relazione allo Statuto Sociale 9 Febbraio 1861 viene convocata l' Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti pel giorno di Martedì 29 Aprile 1884 alle ore 1 pom., nella sua nuova residenza palazzino di Via Borgo Leoni N. 28.

Art. 40. Per essere ammesso all' adunanza, l' Azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell' adunanza.

Art. 41. Ogni Azionista ha un voto per ogni cinque azioni, e può farsi rappresentare da un Socio con semplice lettera di procura; non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

IN MACCHINA

L'inaugurazione dell'Esposizione

(Nostro telegramma particolare)

Torino 26 - 4 - ore 13. 30 - urgenza

Mezzo giorno; tempo piovigginoso; tuona cannone; popolo immenso plaudente. Loro Maestà inaugurano solennemente esposizione nel salone dei concerti.

Quantunque piovuto tutta notte, il lavoro febbrile è incante volmente completo in quasi tutte le gallerie. Indescrivibile l' amenità della posizione e gli immensi progressi delle industrie, della meccanica e del lavoro.

Telegrammi Stefani

Parigi 24. — Il *Temps* ha da Madrid: Si smentiscono le notizie di alcuni giornali di disordini nelle provincie di Alicante, Valenza Lerida e Cartagena.

Il *Dia* pretende che tali notizie abbiano qualche fondamento.

Il governo prese precauzioni.

Shangai 24. — Si dice che il principe Kong si sia suicidato. Tale notizia però non è ancora confermata.

Parigi 24. — Il *Voltaire* smentisce formalmente la notizia dei giornali viennesi che Ferry abbia fatto offrire al Papa un asilo in Francia.

Ferry non fece mai alcuna apertura relativa al ritiro eventuale del Papa sul territorio francese. Gli autori della falsa notizia non giungeranno al loro scopo di turbare le buone relazioni tra la Francia e l' Italia.

Londra 25. — Camera dei comuni — Childers fece l' esposizione finanziaria. Le entrate dell' anno scorso furono 87,205,000 sterline, le spese L. 86,999,000 l' eccedente quindi 206,000; il debito fu ridotto di otto milioni; tutte le spedizioni nell' Afganistan, nel Transwaal e nell' Egitto furono pagate.

Il ministro calcola l' eccedente delle entrate dell' anno corrente a 263,000 sterline; riguardo alle monete d' oro propone di emettere pezzi d' oro da dieci scellini che conterebbero soltanto 9|10 dei pezzi attuali.

Domanderà l' autorizzazione per rimborsare i consolidati al 3 0|0 alla pari ovvero di offrire all' operazione dei consolidati il 2 3|4 sui prezzo dei 102 con cuponi trimestrali non rimborsabili prima del 1905. Domanderà pure di offrire consolidati coll' interesse del 2 1|1 0|0 al prezzo di 108. Parecchi deputati criticarono l' emissione dei pezzi da dieci scellini.

Torino 25. — I Sovrani sono giunti alle ore 3,45; si recarono al palazzo reale in mezzo a dimostrazioni indescrivibili; la popolazione era stipatissima.

Il treno reale è entrato in stazione in perfetto orario. Attendevano le LL. MM. la Principessa Clotilde, la duchessa di Genova, i Principi Amedeo, Tommaso, Carignano; Mancini e Sambuy che presentò un mazzo di fiori alla Regina; Villa, Bonelli, Minghetti, tutte le autorità politiche, amministrative e militari, le rappresentanze dell' esposizione, le dame d'onore, grande folla di cittadini.

I Reali discesi di vagone abbracciarono le Principesse e i Principi.

Appena usciti dalla stazione cominciò la dimostrazione indescrivibile. Piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello, piazza Reale presentavano uno spettacolo imponente. Il corteo reale procedeva stentatamente al passo fra entusiastiche ovazioni. I Reali ringraziavano commossi. Il tempo era buono. La popolazione accalcatasi in piazza Reale acclamò vivamente i Reali che presentaronsi più volte a ringraziare. Le LL. MM. ricevettero subito le autorità.

Il treno diplomatico arrivò in ritardo.

Torino 25. — Si nota in tutta Torino una straordinaria animazione. Oltre 50 mila forestieri sono arrivati da ogni parte d' Europa, fra i quali notabilità politiche, artistiche, industriali ed i rappresentanti dei principali giornali di Parigi, Londra, Berlino, Vienna, e e Bruxelles. Si prepara una festosa accoglienza ai Reali sebbene arrivino in forma privata.

La cerimonia dell'inaugurazione della esposizione annunziasi splendida.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Alessandria 25. — Nella settimana scorsa vi fu un morto di cholera a Bombay e 215 a Calcutta. L' ultima cifra dimostra che il cholera è diminuito a Calcutta (!!) Tutte le provenienze dal littorale tra Madras e Rangbon subiranno la quarantena.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di Luigi Meloni ringrazia di tutto l' animo il valentissimo medico e chirurgo signor **Tommaso Dott. Barbantini.** Dopo Dio essa deve la vita dell' amatissimo suo Capo alla perizia di un uomo nato fatto per curare i morbi ancorchè più disperati. Il povero infermo affetto era d' infiammazione al perineo, inoltrata così che passata era ormai a totale cancrena, e quindi giudicata da altri medici affatto incurabile. Ricevuti tutti i conforti della religione, il paziente aspettava rassegnato la morte. Il buon medico-chirurgo animavalo a sperare, e con un amore più che paterno, con una sollecitudine senza esempio, con maniere le più soavi e confortanti, dopo un mese di incessanti cure lo ridonava sano e salvo. Abbia egli da Dio il guiderdone di tante premure prodigate al risanato, il quale si unisce a tutta la famiglia nell' esprimere al proprio salvatore la indelebile sua gratitudine.

Congregazione Consorziale
Del Secondo Circondario
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Andato per due volte deserto il convocato indetto col Manifesto 18 Marzo p. p. N. 205 per la elezione di due Deputati possidenti nelle prime sei sezioni del Circondario a completamento della Consorziale Rappresentanza, s'invitano nuovamente tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime sei sezioni a riunirsi pel cennato effetto in questa Residenza alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 5 Maggio p. v.; avvertendo che l' elezione, cui si procederà colle norme sotto indicate, sarà valida *qualunque sia per essere il numero degli adunati.*

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentanti dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane del giorno suindicato, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettori più anziani e funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl' intervenuti alla formazione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l' Ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario. Indi si procederà alla votazione, la quale si chiuderà alle 2 pomeridiane.

6. La nomina dei Deputati si farà per ischede. Ciascun possidente, o mandatario, consegnerà una Scheda che contenga il **nome cognome e paternità di due individui** possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno coloro cui toccherà il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una scheda in favore di due possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sotto voce al Presidente dell' Assemblea il nome delle persone che vuol eleggere, ed Egli scriverà la scheda e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregaz. Consorziale
Ferrara 17 Aprile 1884.

IL FF. DI PRESIDENTE
ALESSANDRO March. DI-BAGNO

AVVISO AGLI AFFITTUARI

Nel grande tenimento delle Gallare in Provincia di Ferrara si fanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di fabbriche agricole necessarie, per la durata di 6, di 9, e 12 anni a prezzi convenientissimi.

Il terreno delle Gallare fertilissimo, libero da ogni zizzania non abbisogna di concime e dà prodotti assai stimati e redditi copiosi.

L' aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera fare affittanze si rivolga *all'* **Azienda Gallare** in OSTELLATO.

Nel negozio di pellicceria di **Obici** Corso Giovecca N. 66-68 si prendono in custodia Pelliccierie - garantendole da qualunque avaria proveniente da Tignole - a prezzi modicissimi.
Obici

FERRARA - *Via Borgo Leoni N.* 23
NEL NEGOZIO
di **FREDIANO ALESSANDRI e Fratelli**
Vendita all' ingrosso ed al minuto
di
Olio sopraffino di Lucca

Smercio di Vini di Toscana a centesimi 40 al litro ed a L. 4 al Fiasco.

Vini scelti in fiasco a prezzi da convenirsi.

L' EGUAGLIANZA
ASSICURAZIONI
contro i danni della grandine
(Vedi 4ª pagina)

Barbara Irene Badalini e figlie danno lezioni di lingua francese a domicilio e nella propria abitazione, situata nella via Ghisiglieri, N. 17 Ferrara.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Aprile 1884

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Mattioli Giuditta, in Minelli, fu Sante di S. Martino, d'anni 35, giornaliera — Pineda Carlo di Gaetano di Ferrara d'anni 5 e mesi 2 — Marchioli Irene fu Luigi di Ferrara d'anni 5.

Minori agli anni uno N. 0.

23 Aprile

Nascite — Maschi 7 - Femmine 0 - Tot. 7.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Cirelli avv. Carlo, legale, celibe, con Ronchi contessa Augusta, possidente, nubile — Casanova Ermando, impiegato, celibe, con Roveroni Anna, possidente, nubile.

Morti — Negrini Giuseppe, coniugato, fu Antonio di Ravalle, d'anni 60, giornaliero — Marchesini Carlotta in Curzola, fu Pietro di Ferrara d'anni 58, donna di casa — Bagolini Eleonora in Rabboni di Antonio di Ferrara d'anni 52, donna di casa — Orlandi Giuseppe, celibe, fu Emidio di Mizzana, d'anni 45, domestico — Mazzolani Renato di Riccardo di Ferrara, d'anni 2 — Minzoni Carlo di Giovanni d'anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 9°, 9 c
Alt. med. mm 748,30	» mass.ª 16°, 1 c
Al liv. del mare 750,32	» media 12°, 8 c
Umidità media: 78°, 3	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia

Acqua caduta delle 9 ant. del giorno 25 alle 9 ant. del giorno 26 mm. 1. 21.

26 Aprile - Temp. minima 7° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Aprile	ore	12	min.	0	sec	57.
27 »	»	12	»	0	»	48.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — } L. 35. 50
vetri e cassa . . » 13. 50

50 Bottiglie acqua » 11. 50 } L. 19. —
vetri e cassa . . » 7. 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 2,500,000
Versato L. 1,750,000

CON SEDE
IN BERGAMO

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull' Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria)

Premiata con 14 medaglie alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

PREZZI NORMALI

Cem. idr. lenta presa	L. 1,80 al Q.	STAZIONI	Bergam
» » rapida »	» 3,00 » »		»
» » » su.	» 4,00 » »		»
» » Portland n.	» 5,00 » »		Palazz.
» » » artif.	» 7,00 » »		»
Calce idr. di Palazzol.	» 2,50 » »		»
» » di Vittorio	» 2,50 » »		Vitterio
Cemento idr. »	» 1,25 » »		»
Calce di Narni »	» 1,60 »		Narni

Ribassi per grandi forniture

Marca di Fabbrica

CONDIZIONI DI VENDITA

La merce viaggia per conto dei Committenti in **SACCHI** da (50 Cg. a lordo) od in **BARILI** a seconda delle ordinazioni.

Pei **SACCHI** si deposita L. 1,00 cad., importo che viene rifuso contro resa dei medesimi in buono stato entro due mesi da ogni spedizione franchi alle Stazioni di provenienza, in colli suggellati, portanti il nome del mittente, il peso ed il numero dei sacchi contenuti in ciascun collo.

Pei **BARILI** si fattura la merce a L. 1,00 al Q.e oltre il prezzo della stessa (peso lordo).

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti.

Produzione annua UN MILIONE di Quintali - Forza motrice vapore OTTOCENTO Cavalli

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge.

Avvertesi inoltre che la **Calce idraulica di Palazzolo** viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situate in detto comune.

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo

L' EGUAGLIANZA

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

Costituita l' anno 1875 in Milano

Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1883 del Tribunale di Milano

La Società l' **Eguaglianza**, in base allo statuto, pagando ai Soci quinquennali il riparto degli utili derivanti dagli esercizi precedenti *(per l'ultimo fu liquidato il 17 0/0 del premio pagato)* invita gli aventi diritto a presentarsi per l' incasso.

Questa Società costituitasi nel 1875 con sede in Milano, *col fatto di avere puntualmente e sempre liquidati e pagati anco anticipatamente i sinistri,* facendo inoltre, ad onta delle annate che furono disastrose per questo ramo d' assicurazione, *una importante riserva in contanti*, ha provato la serietà con cui procede alle proprie operazioni, essendosi acquistata così la stima ed il credito necessari per non temere la concorrenza delle migliori Società e Compagnie assicuratrici.

E come l' assicurazione è un atto di previdenza e conservazione, di maniera che le ripetute grandinate degli scorsi anni consigliano certamente premunirsi contro i danni che ne derivano, *così per la straordinaria mitezza dei premi, la adottata divisione razionale dei rischi, la puntualità e correntezza nelle liquidazioni e pagamento dei sinistri,* la Società **Eguaglianza** deve esser preferita da chi vuole garantirsi dai danni della grandine.

Tutte le Agenzie trovansi fornite delle necessarie istruzioni e delle tariffe ostensibili a richiesta.

Sede Sociale e Direzione Generale — MILANO VIA S. M. FULCORINA 12.

Direzione per la Provincia — IN FERRARA VIA BORGO NUOVO N. 13 - PALAZZO CREMA.

Agenzie in tutti i Capiluogo di Mandamento

Medaglia d' Oro *all' Esposizione Universale del* 1878.

APPARECCHI CONTINUI

Per la Fabbrica delle Bibite Gazzose

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all' interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, Ingegneri Costruttori

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi.

Invio franco del prospetto dettagliato

GRANDI MAGAZZENI

DEI

Salons des Modes de Paris.

CON

LABORATORIO SPECIALE

PER

ABITI, SOPRABITI E MANTIGLIE

CONFEZIONATE

PER

Signore e Ragazze

IN

GENOVA

Via Nuovissima N.° 3

Il rappresentante di questo grande STABILIMENTO ha l' onore di dar avviso, che essendo qui di passaggio si fermerà per qualche giorno solamente con un grande e scelto assortimento di Vestiari confezionati per SIGNORE RAGAZZE, come dall' Elenco approssimativo qui sotto indicato:

MANTIGLIE, MANTELLI in stoffe Kachemire, Ottoman, Grenadine e Gaze broccate di velluto; guerniti di pizzi e merletti alla Spagnola, chantily, passamanteria e frangia; eseguiti sopra i più nuovi ed eleganti Modelli testè usciti da Parigi e da Londra.

Idem., GIACHETTE, SPOLVERINI, WALTERPROOF e SOPRABITI per Viaggio e Campagna in stoffe d' ultimissima Novità.

ABITINI e SOPRABITI per Ragazzi e Ragazzine dai 3 ai 10 anni.

La vendita avrà luogo dalle ore 9 di mattina alle 5 di sera nell' Albergo d' Europa in Ferrara

(Stabilimento Tipografico Bresciani)